

Chiuse le liste con circa 130.000 iscritti nella regione

Da oggi aspettano lavoro

All'ufficio di collocamento ferve l'attivita per « sistmare » le domande - Ancora nessuna richiesta avanzata dagli imprenditori privati e dagli enti pubblici

Non bisogna deludere i giovani

La dimensione eccezionale che la disoccupazione giovanile ha raggiunto a Napoli, in Campania, nel Mezzogiorno, e confermata dalle cifre delle liste speciali che nessuno può smentire...

La prima tappa della lunga marcia verso il lavoro dei giovani napoletani si e conclusa ieri, poco dopo le 13.30. A quell'ora sono state consegnate all'ufficio di collocamento le ultime domande di iscrizione alle liste speciali...

L'ultima maggioranza dei ragazzi in fila e composta da studenti, da quelli che hanno appena superato l'esame di maturita e che ce l'hanno fatta giusto in tempo a presentarsi tutti i documenti richiesti...



Di oggi, in effetti, si e aperta una nuova - e forse piu delicata - fase della legge sul preavviamento; quella della sua attuazione. Il primo adempimento da assolvere e la stesura della graduatoria pubblica; in base a questa, poi, si procedera a soddisfare le richieste di manodopera delle aziende e degli enti pubblici. La legge sul preavviamento prevede che le assunzioni non possono essere nominalive; i contratti saranno invece di tre tipi distinti: a tempo indeterminato per gli enti pubblici e i privati (comprese le cooperative); con contratto di formazione professionale...

14 miliardi

Finora all'Ufficio del lavoro non sono ancora giunte richieste: « E' ancora troppo presto » spiegano - bisogna attendere almeno settembre, quando gli enti locali avranno presentato i loro progetti e le aziende avranno ripreso appieno l'attivita produttiva. In questo primo anno di applicazione alla Campania sono stati concessi dal CIPE circa 14 miliardi per servizi e opere pubbliche, ma la cifra e destinata a salire nei prossimi due anni per l'aumento complessivo delle somme disponibili. Sensibili agevolazioni fiscali sono previste anche per le aziende private.

Per molti agosto non e un mese di vacanza (3)

Ogni notte la rotta e Capri

In tutte le stagioni e con buono o cattivo tempo, dalle 11 della sera alle 6 del mattino, i pescatori al lavoro sul mare - I sacrifici e le rinunce - Un'occupazione molte volte non scelta ma « accettata » - A colloquio con alcuni di essi



Alcuni pescatori si tralleggono in barca al ritorno in porto

Così si forma la graduatoria

Da oggi stesso le commissioni operanti presso le sezioni degli uffici comunali di collocamento inizieranno il lavoro per la compilazione delle graduatorie. Queste saranno rese pubbliche immediatamente e comunque non oltre il 20 agosto. Le sezioni, presso le quali non sono in funzione le commissioni di collocamento, provvederanno direttamente alla loro formazione. I criteri nella stesura della graduatoria sono fissati nell'art. 5 della legge sul preavviamento e prendono in considerazione esclusivamente: la condizione economica, la condizione familiare e la condizione personale. In base ad essi, pertanto, a tutti gli iscritti viene attribuito un punteggio base uguale a punti... 100



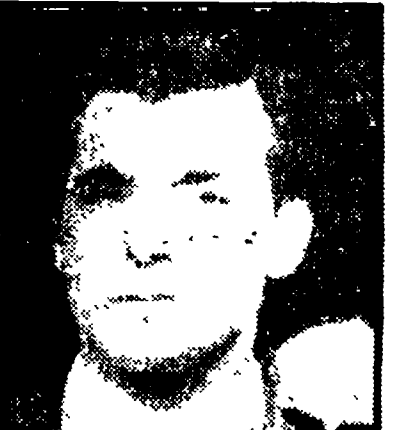
Un'immagine della manifestazione delle leghe tenutasi a Napoli

E' un ex commerciante di bestiame

Identificato in poche ore l'omicida di Poggiomarino

L'assassino Francesco Caso di 57 anni, abita a pochi metri dal negozio della vittima - E' attivamente ricercato

I carabinieri della stazione di Poggiomarino hanno identificato l'uomo che ha ucciso l'altro sera alle 18 Aniello Sorrentino. Si tratta di un vicino della vittima, Francesco Caso, un possidente di 57 anni che abita solo nei pressi del negozio di elettrodomestici del Sorrentino, in via Roma. Francesco Caso, un ex commerciante di bestiame che per qualche tempo e anche emigrato negli Stati Uniti, e padre di due figli, Giuseppe di 31 anni, commerciante di materiali per l'edilizia, e Virgilia di 29, moglie di un industriale di S. Maria della Carità. L'omicida viene ricercato attivamente dai carabinieri del nucleo Napoli II che, sotto il comando del colonnello Musti, stanno predisponendo numerose battute nelle campagne della zona. Il maresciallo Alvinio Rizziero, comandante la stazione di Poggiomarino, ha anche effettuato alcune perquisizioni: una nella casa di un vicino di casa di alcuni suoi parenti. Nell'appartamento del presunto omicida sono stati trovati 4 proiettili di una pistola calibro 155, munita dell'arma del delitto - si pensa che l'uomo l'abbia portata con se - nessuna traccia.



Francesco Caso, l'omicida, e, a destra, Aniello Sorrentino

hanno assistito, infatti, una cinquantina di persone, e, qualche parte del ricercato non volevano dire di aver riconosciuto i protagonisti della vicenda. Poi qualcuno ha parlato di disturbi nervosi, ed hanno detto che l'omicidio potrebbe essere scaturito da questa sua instabilità mentale. Ma i carabinieri non escludono l'ipotesi che il delitto sia stato premeditato. Secondo un'altra versione, infatti, Francesco Caso avrebbe visto il ricercato, comunemente con l'auto, l'avrebbe seguito e provocato l'incidente per fermarlo e ucciderlo. La verità sulla vicenda, comunque, si potrà conoscere solo quando verrà accluffato l'omicida.

I documenti per i giovani che si sono iscritti nelle « liste speciali »

L'anagrafe ha « sfornato » 180 mila certificati

Tanti sono gli « stati di famiglia » rilasciati - La meccanizzazione ha superato la prova - Strane « pignolerie » allo stato civile: negato un certificato perché era stato pagato con cinque lire in più!

Se non fosse stata radicalmente ed energicamente rimediata e messa in condizioni di produrre, la struttura degli uffici anagrafici di Napoli non avrebbe mai e poi mai potuto sostenere l'urto del preavviamento. Appena due anni fa, sotto la meccanizzazione e con i vecchi sistemi di lavoro - cioè il compagno Antonio Parise, assessore all'anagrafe e allo Stato civile, ci spetta il compito di continuare il lavoro imposto dai compagni Cenamo e De Palma, primo assessore all'anagrafe e allo Stato civile, ci spetta il compito di continuare il lavoro imposto dai compagni Cenamo e De Palma, primo assessore all'anagrafe e allo Stato civile, ci spetta il compito di continuare il lavoro imposto dai compagni Cenamo e De Palma...

La situazione si presenta meno positiva per quanto riguarda lo stato civile, dove continuano ad accadere cose strane che segnalano all'attenzione dell'assessore: sembra che in quegli uffici qualcuno abbia deciso di esagerare in pignoleria. Ad una signora e stato negato un certificato di nascita in bollo solo perché aveva pagato allo sportello lire 1.555, ossia giusto cinque lire in più del dovuto. Un'altra giovane donna ci ha segnalato che a lei il certificato era stato negato perché aveva, anche qui, pagato il doppio: l'impiegato non s'era accorto che era per uso scolastico.

Ma a piazza Dante, oltre a migliaia di certificati anagrafici, si sono dovute fare anche le qualifiche, mancanti nel cervello elettronico perché relative a giovani al primo impiego: il compagno Mario Marra, segretario di piazza ed espertissimo dei vari meccanismi dell'anagrafe, ancora ieri mattina metteva il visto per decine di certificati sfornati dalle telescriventi. A piazza Dante infatti l'ufficio che si occupa di cambi di qualifica e stato rafforzato, ed ha smaltito 20 mila domande in poco più di un mese.

La situazione si presenta meno positiva per quanto riguarda lo stato civile, dove continuano ad accadere cose strane che segnalano all'attenzione dell'assessore: sembra che in quegli uffici qualcuno abbia deciso di esagerare in pignoleria. Ad una signora e stato negato un certificato di nascita in bollo solo perché aveva pagato allo sportello lire 1.555, ossia giusto cinque lire in più del dovuto. Un'altra giovane donna ci ha segnalato che a lei il certificato era stato negato perché aveva, anche qui, pagato il doppio: l'impiegato non s'era accorto che era per uso scolastico.

Prosegue l'occupazione della clinica « S. Michele » I responsabili della clinica « S. Michele » di Piano di Sorrento...

Federico Goremicca NOMINE ALLA TIRRENIA Il dottor Giuseppe Fiorette...

PICCOLA CRONACA

- IL GIORNO Oggi venerdì 12 agosto 1977. Onomastico: Ercolano (domani); Ippolito). FARMACIE NOTTURNE Zona S. Ferdinando: via Roma 348. Montecalvario: piazza Dante 11. Scavia: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 17; via Mercurio 148. Mercato Pendino: piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni 21. Carbonara: corso Luzzi 5; Cella ponte Casanova 30. Stella S. Arcangelo: via S. Giovanni 21. Materdei 72. Corso Garibaldi 218. Colla Amine: Colla Amine 249. Vomero Arenella: piazza Leonardo 27; via L. Giordano 144; via Mercanti 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marc'Antonio Colonna 21. Soccavo: via Epomeo 154. Milano-Secondigliano: corso Secondigliano 174. Bagnoli: via Acie 28. Ponticelli: via Madonna 1. Poggioreale: via Taddeo da Sessa 8.

VOCI DELLA CITTA

alcuni renditori ambulanti che sporcano le strade senza alcun rispetto per la salute pubblica. Ma sull'episodio in questione, quello dei netturbin, corre dire - continua la lettera - che se esistono dei diritti - ampiamente riconosciuti - esistono anche dei doveri. Se da un lato, e cioè esiste il diritto al posto di lavoro, ad un adeguato salario ecc. dall'altro esiste il dovere, per il sociale, di lavorare e compiere il proprio lavoro con il massimo impegno.

I diritti e i doveri di chi lavora Il compagno Marobbio di Melito ci scrive: « Dall'Unita di sabato 30 luglio, nelle pagine di cronaca di Napoli ho letto che tre netturbin, richiamati dall'ispettore di zona per lo scorso impegno sul lavoro e per i frequenti assenti, appoggiati da tre "guardaspalle" hanno aggredito e malmenato l'ispettore, procurandogli contusioni multiple per il corpo. »

alcuni renditori ambulanti che sporcano le strade senza alcun rispetto per la salute pubblica. Ma sull'episodio in questione, quello dei netturbin, corre dire - continua la lettera - che se esistono dei diritti - ampiamente riconosciuti - esistono anche dei doveri. Se da un lato, e cioè esiste il diritto al posto di lavoro, ad un adeguato salario ecc. dall'altro esiste il dovere, per il sociale, di lavorare e compiere il proprio lavoro con il massimo impegno.

Per cui bisogna, conclude Giuseppe Marobbio, prendere provvedimenti contro le persone ed i lavoratori che pretendono di non avere nessun dovere, ma solo diritti. GIUSEPPE MAROBBO IV Traversa, Via Roma - Melito